

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
di Brescia**

Commissione organizzazione dello studio e informatica

VADEMECUM N.2

IL BILANCIO IN FORMATO XBRL

Commissione Organizzazione dello studio e informatica: Rag. Gianantonio Poli (coordinatore), Rag. Elisabetta Migliorati (cons. delegato dell'Ordine), Rag. Aldo Bertana, Dott. Luca Calzolari, Dott. Stefano Caprioli, Dott. Francesco Curone, Dott. Davide Felappi, Dott. Rag. Filippo Fornari, Dott. Aldo Massimo Rossi, Rag. Eugenia Salvadori, Dott. Marco Scardeoni, Dott. Paolo Tebaldini, Rag. Carlo Valetti, Dott. Fabio Zotti.

1. PREMESSA

Il deposito dei Bilanci 2007 presso il Registro delle imprese, dovrebbe avvenire attraverso file firmati digitalmente nel nuovo formato XBRL e non più in formato PDF o TIFF.

Abbiamo usato il condizionale in considerazione del fatto che il **DPCM** delle specifiche tecniche, previsto dall'art.37, comma 21-bis, del D.L. n.223/2006, come modificato dall'art.4 della Legge n.17/2007, non è stato ancora emanato; si ritiene pertanto che l'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL, successivamente al 31/03/2008, non debba considerarsi vincolante bensì ancora effettuato in via sperimentale.

Si ricorda inoltre, che nelle specifiche dell'emanando decreto, si menziona la data del 31 marzo 2008, quale inizio ufficiale dell'obbligo di conversione del formato in XBRL, ma tale data è da intendersi riferita alla chiusura dell'esercizio, quindi le Società con una chiusura precedente non sono tenute per questo anno ad allegare il bilancio nel nuovo formato.

2. IL LINGUAGGIO XBRL

L'XBRL (eXtensible Business Reporting Language) ovvero linguaggio estensibile di marcatura delle proprietà, è un linguaggio informatico sviluppato nel 2000 derivato dal XML (eXtensible Markup Language), creato appositamente per il reporting dei dati economico finanziari in formato elettronico elaborabile.

L'esigenza di migliorare qualitativamente l'informativa economico-finanziaria in termini di trasparenza, tempestività ed efficienza investe inevitabilmente le infrastrutture e gli strumenti che sono alla base dei processi informativi e di comunicazione. In questo fermento è stato definito ed adottato lo standard XBRL per gli scambi d'informazioni in formato elettronico elaborabile in grado di risolvere i

problemi d'adeguamento e conformità, oltre che d'efficienza ed efficacia dei processi informativi.

Lo standard nasce con l'intento di favorire gli scambi e la comunicazione trasparente delle informazioni contabili-finanziarie, definendo una struttura flessibile ed internazionalmente condivisa di codifica, presentazione ed interpretazione dei dati contabili, basata su una specifica Tassonomia di bilancio. La classificazione gerarchica delle voci contabili, dei concetti che le sottintendono (normativi/prassi), l'interpretazione e la rappresentazione dei dati caratterizzano la Tassonomia di bilancio impiegata.

L'utilizzo della tecnologia XBRL per la predisposizione del documento di bilancio, consente l'efficace condivisione delle informazioni finanziarie tra soggetti diversi perché il documento contiene oltre ai dati e valori, identificati in modo univoco, anche le regole necessarie per la loro corretta interpretazione.

3. I VANTAGGI

I vantaggi derivanti dall'utilizzo di un unico formato sono molteplici e riguardano tutti gli stakeholders del settore dell'informazione economico - finanziaria, che attraverso la semplice struttura di Xbrl possono rendere più veloci e sicure un grande numero di attività. I principali benefici che si possono trarre dall'implementazione di una soluzione Xbrl in azienda sono:

- ? Possibilità di immagazzinare i dati ed esternalarli successivamente in maniera sicura ed affidabile;
- ? Aumento della capacità di trattamento delle informazioni in base ad esigenze specifiche: analisi di bilancio, rendiconti finanziari, cash-flow, Basilea 2, etc. Si possono ottenere soluzioni personalizzate in base alle specifiche esigenze informative;

- ? Diminuzione dei tempi e dei costi legati alla trasmissione di informazioni economico -finanziarie in quanto vengono eliminate le attività intermedie di inserimento e di controllo dei dati;
- ? Aumento di efficienza nell'attività di raccolta, aggregazione e diffusione delle informazioni economico - finanziarie;
- ? Aumento dell'inter-operabilità tra sistemi operativi omogenei;
- ? Possibilità di automatizzare in modo sicuro ed efficiente il processo di reporting aziendale.

4. LA SPERIMENTAZIONE

Il deposito dei bilancio in via sperimentale presso il Registro delle imprese, attraverso il portale Web Telemaco, ha previsto l'affiancamento, alla normale pratica telematica, del deposito di un rendiconto nel nuovo formato elettronico elaborabile XBRL. La generazione sperimentale del file XBRL si è sostanziato in pochi semplici passaggi:

- inserire nel menu "anagrafica", i dati identificativi della società (denominazione, sede, capitale sociale, codice fiscale, CCIAA competente etc.);
- scelta del tipo di bilancio, forma abbreviata o ordinaria;
- compilazione prospetti quantitativi di stato patrimoniale, comprensivo dei conti d'ordine e di conto economico;
- generazione del file XBRL contenente il bilancio d'esercizio;
- validazione del file ossia, verifica della correttezza rispetto alla tassonomia impiegata;

- in ultimo, firma digitale del file XBRL validato e invio come allegato agli altri documenti già predisposti (file Fedra, bilancio e nota integrativa PDF, relazione sulla gestione e verbale assemblea).

5. PROSPETTIVE FUTURE

Il linguaggio XBRL è sostenuto e promosso a livello internazionale da **XBRL International** (consorzio no-profit di enti istituzionali e privati) che ne promuove lo sviluppo e l'adozione attraverso l'attività di singole associazioni nazionali denominate "Giurisdizioni".

In Italia è stata recentemente costituita l'Associazione italiana XBRL costituita dai rappresentanti dell'intero sistema economico-finanziario (Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Consiglio nazionale ragionieri e periti commerciali, Isvap, Organismo italiano di contabilità, Unioncamere) che rappresenterà la giurisdizione italiana nell'ambito del consorzio XBRL International e XBRL Europe.

Nel nostro paese, rimanendo a livello di bilancio individuale ed escludendo i rendiconti relativi a particolari attività (banche e assicurazioni), possono trovare applicazione due diverse discipline: la maggior parte delle società segue le norme previste dal libro V del codice civile, integrate dai Principi contabili emanati dall'OIC; una minoranza (individuabili nelle società quotate) impiega, invece, i principi contabili internazionali emanati dallo IASB nella versione recepita dall'Unione Europea.

Il nostro paese ha quindi bisogno di due distinte tassonomie dedicate ai bilanci in formato civilistico ed a quelli IFRS, tale compito è stato affidato dal consorzio internazionale XBRL all'associazione italiana XBRL. L'unica tassonomia ad oggi definita è quella applicabile ai bilanci civilistici (sia ordinari che in forma abbreviata) seppure limitate ai prospetti quantitativi di stato patrimoniale e conto economico.